



ÈSTORIA
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA
XVIII EDIZIONE
FASCISMI

Gorizia, 27 – 29 maggio 2022

Con il patrocinio di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Gorizia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
MiC – Ministero della Cultura
AIE – Associazione Italiana Editori
Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Trieste

Ideazione
Associazione Culturale èStoria

Eventuali variazioni del programma e delle modalità di accesso verranno comunicate sul sito www.estoria.it

NB! Gli incontri che riportano la dicitura **Amici** a fianco al titolo sono prenotabili dal 12 al 16 maggio sul sito web www.estoria.it da coloro che hanno aderito al progetto Amici di èStoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

VENERDÌ 27 MAGGIO - MATTINA

Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9.30 – 10.30 Teatro Comunale G. Verdi	Le premesse politico-ideologiche del Fascismo Amici Il retaggio da cui è maturata l'esperienza fascista e le circostanze storiche che hanno portato alla nascita del pensiero social-nazionale, come conseguenza dell'amalgama tra interventismo, nazionalismo e socialismo.	Intervengono Marco Revelli Francesco Perfetti Coordina Georg Meyr
9.00 – 10.00 Sala Storica UGG	Comunicazione e informazione nel regime fascista Ennesimo aspetto contraddittorio del regime fascista, il suo rapporto con l'informazione. Guidato da un leader giornalista, il Fascismo controllò occhiutamente l'informazione, ma permise anche impensabili pubblicazioni, fortemente critiche verso il governo.	Conversano Mauro Forno Vincenzo Compagnone
9.00 – 10.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	La rottura istituzionale rispetto alla monarchia e al liberalismo Un tema di grande spessore, spesso oggetto di nuove interpretazioni anche radicali nel dialogo tra uno storico italiano e uno specialista francese	Intervengono Andrea Ungari Frédéric Le Moal Coordina Matteo Sacchi



9.00 – 10.00 Sala Dora Bassi	L'architettura nell'Isonzo. 1922-1942 Tra concezione moderna e classicità monumentale Un'esplorazione delle architetture sorte negli anni del Fascismo, in un territorio che è stato il terribile scenario del primo conflitto mondiale, dalle pendici carsiche alla costa monfalconese, dal Collio goriziano alle sponde dell'Isonzo. Monumenti e sacrari, pensati per durare nel tempo, innalzati per educare le masse e rinnovare l'identità nazionale, anche manipolando la memoria della guerra. Edifici pubblici a cui è assegnata una funzione monumentale, nel quadro di un sistema di dominio totalizzante della società e di permanenza dello Stato.	Conversano Alessandro Morgera Luca Geroni
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Italia Nostra Onlus Sezione di Gorizia</i>	
9.30 – 10.30 Sala del Caminetto UGG	Mussolini e gli altri. Fascismo e regimi autoritari in Europa centro-orientale tra le due guerre (1922-1939) <small>Amici</small> L'ordine imposto agli sconfitti della Grande Guerra originò il revisionismo dei trattati di pace. La necessità di contenere l'Unione Sovietica indusse Francia e Gran Bretagna ad accettare l'involuzione autoritaria in Polonia, Romania e Jugoslavia. Nel contempo, il regime fascista in Italia funse da modello per analoghi esperimenti nell'Europa centro-orientale. In Ungheria il regime horthysta dopo il decennio del governo conservatore di István Bethlen, si avvicinò all'Italia di Mussolini e alla Germania di Hitler, la quale nell'autunno 1944 diede il potere alla destra radicale, il partito dei crocefrecciati.	Conversano Adriano Papo Gianluca Volpi
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Centro Studi Adria-Danubia e Associazione Culturale Italoungherese «Pier Paolo Vergerio»</i>	
11.00 – 12.00 Teatro Comunale G. Verdi	Anatomia dello squadristo <small>Amici</small> Una storia dello squadristo fascista, a partire dal biennio rosso, fino al neosquadristo di Salò: un'analisi approfondita delle formazioni, della dinamica e della filosofia squadrista, attraverso eventi e personaggi chiave del mondo delle camicie nere.	Lectio di Mimmo Franzinelli
10.30 – 11.30 Sala Storica UGG	Il ruolo dello sport nel regime fascista Nell'ottica della gioventù forte e virile, propria del regime fascista, lo sport rivestì un ruolo fondamentale e assorbì notevoli risorse. Il risultato fu una serie di prestigiose vittorie per gli atleti italiani, che vennero presentati dalla propaganda come veri e propri campioni della razza italiana.	Intervengono Stefano Pivato Enrico Landoni Coordina Lucia Bellaspiga
10.30 – 11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il mito di Roma e il Fascismo Roma come mito fondante del Fascismo: la narrazione imperiale della propaganda fascista ha utilizzato simboli e motti romani, trasformandoli nella mitologia della nuova Roma mussoliniana: dalle parate al monumentalismo, dallo stile epigrafico alla simbologia militare.	Intervengono Paola Salvatori Alessandra Coppola Coordina Antonella Testa



10.30 – 11.30 Sala Dora Bassi	1922-2022: giovani storie di confine nel centenario della Marcia su Roma In un contesto tra storiografia classica e public history, l'idea sarebbe quella di proporre un momento di confronto sui fatti legati alla Marcia su Roma, a cento anni dall'anniversario, attraverso occhi e testimonianze raccolte di testimoni, soprattutto giovani, di quel contesto, provenienti dagli estremi lembi d'Italia: il Friuli-Venezia Giulia e la Sicilia. A Catania, ad esempio, si registrò uno dei primi morti per i fatti legati alla cosiddetta Marcia su Roma: Carlo Amato. In Friuli-Venezia-Giulia invece, il risultato dell'evento fu un partito fascista sempre più impegnato a penetrare nella gestione dei più importanti settori dell'amministrazione comunale di Trieste. L'incontro vuole fare riflettere soprattutto i giovani su quale fu la partecipazione giovanile a un evento come la Marcia su Roma.	Intervengono Andrea Giuseppe Cerra Pietro Neglie Coordina Roberto Covaz
Giovani	<i>In collaborazione con ASSID - Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche</i>	
11.00 – 12.00 Sala del Caminetto UGG	"Il discorso interrotto". Conferenza/spettacolo <small>Amici</small> Lettura scenica dell'ultimo intervento di Giacomo Matteotti alla Camera del 30 maggio 1924. Il testo, fedele alla trascrizione ufficiale, è adattato in modo da far risaltare le interruzioni verbali da parte dei deputati del Governo Mussolini, presagio dell'interruzione, ben più tragica, messa in atto dai fascisti con il suo assassinio. Lo scopo è far riflettere sul valore e sulla fragilità della democrazia, coniugando le doti interpretative degli attori con gli aspetti formativi del teatro civile. La rappresentazione sarà preceduta dall'introduzione di Dario Castellaneta. In scena Maurizio Zacchigna e Manuel Buttus.	Con Manuel Buttus Maurizio Zacchigna Introduce Dario Castellaneta
èStoria FVG	<i>In collaborazione con l'International Study and Documentation Centre for youth culture "Gabriella Valera", l'Associazione culturale "Nesos" e IL TEATRO NEI LUOGHI - XVI EDIZIONE. Con la partecipazione di «Prospettiva T» e Il Teatrino del Rifo</i>	
12.30 – 13.30 Teatro Comunale G. Verdi	La svolta – Il delitto Matteotti <small>Amici</small> Un'analisi alla luce della più moderna storiografia dell'episodio che ha portato alla fine dell'esperienza del Fascismo parlamentare, aprendo le porte al regime. Le responsabilità fasciste, gli errori dell'opposizione, la figura di Matteotti, senza indulgere all'agiografia.	Intervengono Ernesto Galli della Loggia Mauro Canali Coordina Martina Delpiccolo
12.00 – 13.00 Sala Storica UGG	Quando la storia erode i gradini dei percorsi di vita Laboratorio di demografia storica. Gli studenti costruiranno le piramidi delle età della popolazione prima e dopo il ventennio fascista in Italia. Assieme ai ricercatori dell'Istat analizzeranno come è cambiata la composizione per età della popolazione italiana e le cause che hanno	Conversano Roberto Costa Elena Marchesich



Giovani	determinato tali cambiamenti. <i>In collaborazione con ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, Trieste</i>	
12.00 – 13.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il Fascismo e i rapporti con la Chiesa La Chiesa come strumento di consenso del Fascismo, l'adesione di parte del clero al regime, ma anche la contrapposizione fra valori cattolici e valori fascisti, alla luce di un rapporto controverso e a tratti ancora non del tutto sviscerato.	Intervengono Alberto Melloni Lucia Ceci Coordina Stefano Goina
12.00 – 13.00 Mediateca Ugo Casiraghi La Storia in Testa	La farina dei partigiani Racconto del «secolo breve» e di tre generazioni, <i>La farina dei partigiani</i> ha l'andamento di una tromba d'aria: comincia a ruotare in Bisiacaria – il territorio tra Trieste e il Friuli – per poi allargarsi all'Europa e al mondo intero. Con il cuore che batte nella Resistenza e i piedi piantati nelle lotte sul lavoro, Piero Purich – storico e narratore – e Andrej Marini – discendente della dinastia operaia e antifascista Fontanot-Romano-Marini – ricostruiscono una vera e propria saga familiare e proletaria.	Conversano Andrej Marini Piero Purich
VENERDÌ 27 MAGGIO - POMERIGGIO		
15.00 – 16.00 Teatro Comunale G. Verdi	La questione ebraica <small>Amici</small> Uno dei maggiori enigmi del Fascismo è la sua trasformazione da movimento, se non filosemita, certamente non antisemita, alle leggi razziali del 1938: tema analizzato da molti importanti storici, non ultimo De Felice. Una questione dolorosa e ancora aperta, che si prolunga fino al presente, con le sue implicazioni.	Lectio di Michele Sarfatti
15.00 – 16.00 Sala Storica UGG	La cultura al tempo del Fascismo <small>Amici</small> È esistita certamente una cultura fascista: talora, con aspetti del tutto imprevedibili e con esiti spesso assai significativi. Cultura fascista non significa necessariamente un appiattimento su posizioni conformiste: è un campo d'indagine storica che può riservare notevoli sorprese. <i>In collaborazione con Friuli Storia</i>	Intervengono Ernesto Galli della Loggia Alessandra Tarquini Marino Biondi Coordina Armando Torno
15.00 – 16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il Fascismo in Austria <small>Amici</small> L'austroFascismo e il modello italiano: il cancelliere Dollfuss e i suoi rapporti personali con Mussolini. Poi, il brusco cambio di direzione del Duce, ai tempi dell'Anschluss: un'Austria che passò dal Fascismo al nazionalsocialismo, dopo il 1938.	Helmut Wohnout Erwin Schmidl Coordina Fulvio Salimbeni
15.00 – 16.00 Sala Dora Bassi	L'architettura nel regime fascista <small>Amici</small> Le interessantissime prospettive degli architetti e degli urbanisti del periodo fascista: un'idea razionale e moderna di spazi urbani che, per molti versi, ancora oggi può fare scuola. Forse, la manifestazione artistica più importante e peculiare del Ventennio.	Lectio di Paolo Nicoloso



15.00 – 16.00 Sala del Caminetto Giovani	Il Fascismo nel goriziano: com'è iniziato tutto Di quanto e di come l'esperienza fascista possa influire su un territorio ne parlerà uno tra i massimi esperti goriziani della Prima guerra mondiale. Partendo da una riflessione sull'impatto che il regime ha avuto sulla nostra zona, si metteranno in evidenza gli eventi storici che ne hanno provocato l'inizio. <i>In collaborazione con Associazione giovanile Leo Club Gorizia</i>	Con Pierluigi Lodi
15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	Giovanni Minut, Achille Tellini e Felix Marchi. Terra, lingua, pace e libertà La Prima Guerra mondiale e l'immediato dopoguerra in Friuli, segnato da lotte sociali e questioni nazionali, dalle divisioni nella sinistra e dall'emergere dello squadristo fascista. In questo contesto si muovono un sindacalista agrario protagonista di comizi infuocati in lingua friulana e autore di poesie definite 'antitradizionali', un dentista schedato come 'anarchico' e 'pericoloso' e uno scienziato che ha già una certa età, uno spiccato interesse per l'esperanto, per il friulano e per la cultura popolare. Tra fogli di via, arresti, faide politiche, emigrazione, idee, speranze e visioni alternative del Friuli e del mondo, di cui si trovano tracce anche nella Carta di Chivasso del 19 dicembre 1943. <i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia e IFSML-Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i>	Intervengono Angelo Floramo Federico Snaidero Marco Stolfo
16.30 – 17.00 Teatro Comunale G. Verdi	Inaugurazione ufficiale della XVIII edizione di èStoria "Fascismi"	
16.30 – 17.30 Sala Storica UGG	"Arrestate Gramsci!" La figura di Gramsci, al di là delle mitizzazioni, ha rappresentato una delle menti più lucide ed analitiche della cultura italiana del XX secolo: il suo rapporto col regime, la persecuzione e, insieme, la protezione di cui è stato oggetto, rappresentano uno snodo storiografico fondamentale.	Con Angelo D'Orsi
16.30 – 17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il caso Evola Il filosofo elitarista e spirituale, spesso accusato di colpe mai commesse, amato e odiato senza essere davvero conosciuto, viene analizzato e descritto da uno dei suoi massimi studiosi: potrebbe rappresentare un'autentica scoperta.	Conversano Gianfranco de Turrís Roberto Roveda
16.30 – 17.30 Sala Dora Bassi	Nazionalizzazione e amministrazione nelle Nuove Province dopo la Grande guerra Presentazione del volume "Nazionalizzazione e amministrazione tra le due guerre. Il Ministero per le Terre Liberate tra tensioni politiche e crisi istituzionali". Il Ministero per le Terre Liberate dal Nemico venne istituito dopo la Grande guerra per dirigere e coordinare in maniera	Intervengono Giuseppe Parlato Davide Rossi Davide Lo Presti Introduce e coordina Lorenzo Salimbeni



èStoria FVG	<p>unitaria la ricostruzione del sistema economico e produttivo delle Nuove Province: Trento con l'Alto Adige e Trieste con la Venezia Giulia ed il Carnaro. Col tempo furono attribuite ulteriori funzioni, come la stabilizzazione degli oltre 600.000 profughi, la gestione dei risarcimenti dei danni di guerra subiti dai cittadini dei territori acquisiti, la riedificazione delle opere pubbliche nelle zone coinvolte nei conflitti.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e Coordinamento Adriatico Aps</i></p>	
16.30 – 17.30 Sala del Caminetto UGG	<p>Nord-Est 1919-1922 fra Guerra, rivoluzione e reazione</p> <p>Il Nord-Est dell'Italia è un laboratorio interessante per l'analisi degli sconvolgimenti che hanno segnato il primo dopoguerra del nostro Paese. Le regioni che avevano fatto parte dell'Impero asburgico furono scosse dai problemi dell'inserimento nel nuovo tessuto istituzionale, politico ed economico del regno. Le vecchie classi dirigenti furono investite dalle richieste di ricostruzione e giustizia sociale delle masse popolari e dei loro nuovi rappresentanti sindacali e politici. Il volume a cura di Gustavo Corni e Luciano De Bortoli prende in esame le complesse vicende sociali, economiche e politiche che hanno contrassegnato il Triveneto, tratteggiando il passaggio dalla guerra al dopoguerra, fino all'avvento al potere del Fascismo.</p> <p><i>In collaborazione con ISTRESCO - Istituto per la storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca trevigiana</i></p>	Intervengono Gustavo Corni Lucio De Bortoli Matteo Ermacora Luca Giuseppe Manenti
16.30 – 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi La Storia in Testa	<p>Friùlout</p> <p>L'emigrazione friulana verso l'estero negli ultimi anni appare un fenomeno in ascesa e per molti aspetti inarrestabile. Per capirne le diverse cause e quali fattori possono favorire il rientro virtuoso degli espatriati, l'autore Massimo De Liva ha scritto il libro Friùlout con oltre 130 interviste a friulani emigrati in questi anni in oltre 40 Paesi nel Mondo.</p>	Con Massimo De Liva
17.30 – 18.30 Teatro Comunale G. Verdi	<p>INCONTRO SU UCRAINA <small>Amici</small></p> <p>Ucraina: la storia, la guerra. Cause remote e contingenti, analisi strategica e prospettive di un conflitto armato ed economico che sconvolge la geopolitica mondiale nell'intervento di un grande analista.</p>	Lectio di Fabio Mini
18.00 – 19.00 Sala Storica UGG	<p>Fascismo e cinema <small>Amici</small></p> <p>Il Fascismo si interessò molto alle nuove arti e, in particolare, al cinematografo, visto sia come strumento di propaganda che come elemento distrattivo e popolare. Questo non ebbe come unico esito i "telefoni bianchi", ma portò anche alla ribalta un nuovo modo di interpretare la finzione cinematografica.</p>	Conversano Gian Piero Brunetta Paolo Lughì



18.00 – 19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il Fascismo in Sud America <small>Amici</small> La versione latinoamericana del Fascismo, tra suggestioni populiste, bolivarianismo e Fascismo per emigranti. Una storia che ha inciso su tanti regimi autoritari del Sudamerica e che, ancora oggi, lascia spazio per analisi e indagini significative.	Intervengono Eugenia Scarzanella Dulci Marina Cardozo Prieto Coordina Paolo Ferrari
18.00 – 19.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG	Arti, mode e costumi del Giappone Edo-Meij: dagli stili autoctoni all'impatto con l'Occidente La mostra Nihon fūzokue, allestita presso Palazzo Coronini Cronberg, offre lo spunto per osservare il contesto storico, economico e socio-culturale del Giappone durante la fase di transito Edo-Meiji (metà del 1800-primo decennio del 1900) in cui il Paese esordì sul palcoscenico internazionale dopo i due secoli e mezzo di governo militare del casato Tokugawa. L'obiettivo dell'incontro è porre l'accento su quanto le mutazioni e le mutazioni del Paese non siano germinate da un'accettazione supina dell'ibridazione culturale con l'Occidente, ma siano ancorate all'affermarsi di una società già ampiamente alfabetizzata e di un vivace mercato editoriale. <i>In collaborazione con Fondazione Palazzo Coronini Cronberg</i>	Intervengono Rossella Menegazzo Virginia Sica Cristian Pallone Coordina Cristina Bragaglia
18.00 – 19.00 Sala del Caminetto UGG èStoria FVG	Ernesto Rossi, Altiero Spinelli e il Manifesto di Ventotene Il Fascismo e l'esaltazione della nazione e dello stato nazionale, l'antifascismo e la necessità di costruire un'Europa «libera e unita». Altiero Spinelli e Ernesto Rossi, oppositori al regime confinati nell'isola di Ventotene, tra il 1941 e il 1942, nel momento dell'apoteosi dei nazionalismi, coinvolti in quella contrapposizione assoluta e radicale che è la Seconda Guerra mondiale, elaborano il loro "progetto" alternativo, dal 1914 al 1918, sviluppano la convinzione della necessità di superare la centralità dello stato-nazione e quindi di costruire una federazione europea. <i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia e Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia</i>	Intervengono Antonella Braga Claudio Cressati Piero Graglia Marco Stolfo
18.00 – 19.00 Mediateca Ugo Casiraghi Giovani	La difesa della democrazia I temi principali saranno la manipolazione delle informazioni per interferire nei processi democratici dell'Ue, le dipendenze in termini energetici e di competenze produttive, il nesso tra commercio e sicurezza, l'assenza in UE di un regime specifico di sanzioni relative alle ingerenze straniere ed alle campagne di disinformazione. <i>In collaborazione con Associazione Inside Europe</i>	Conversano Giulio Terzi Gabriele Carrer



19.00 - 20.00 Teatro Comunale G. Verdi	La marcia su Roma <small>Amici</small> La storia dell'episodio che divenne il mito fondante del Fascismo, attraverso le parole di uno dei massimi studiosi del periodo fascista. La preparazione, gli obiettivi, le incognite di un evento a tutti noto, ma non sempre davvero conosciuto.	Lectio di Emilio Gentile
19.30 – 20.30 Sala Storica UGG	Il rapporto tra Fascismo e nazionalsocialismo <small>Amici</small> Un rapporto complesso e certamente controverso quello tra i due principali fascismi europei, con un avvicinarsi nel ruolo di modello politico tra i due regimi. Dato comune, un'ascesa al potere ottenuta attraverso lo strumento elettorale, oltre che, naturalmente, la matrice social-nazionale e quella reducistica.	Intervengono Thomas Weber Gustavo Corni Coordina Marco Cimmino
19.30 – 20.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	La Spagna Franchista Una dittatura ferrea, ispirata al Fascismo, che ha segnato in maniera indelebile il paese iberico e la storia d'Europa dalle prime manifestazioni, fino al suo crollo rovinoso.	Intervengono Giacomo Demarchi Xosé Manoel Núñez Seixas Coordina Marina Silvestri
SABATO 28 MAGGIO - MATTINA		
9.00 – 10.00 Teatro Comunale G. Verdi	Il sogno imperiale <small>Amici</small> Il Fascismo fu protagonista di una politica coloniale diversa da quella delle altre potenze europee: essa subì l'influenza del mito romano, ma anche del carattere peculiare del popolo italiano nel rapportarsi con l'esterno. Insomma, un colonialismo del tutto da scoprire.	Intervengono Francesco Filippi Alessandro Volterra Coordina Miska Ruggeri
9.00- 10.00 Sala Storica UGG	Postfascismi Essere fascisti, ma orfani del Fascismo. Un'eredità generalmente abbracciata con grande entusiasmo, ma anche con esiti ambigui.	Intervengono Giovanni Orsina Marco Tarchi Coordina Fabrizio Meroi
9.00 – 10.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	1943, l'anno della svolta L'anno cruciale: quello dell'8 settembre, della caduta di Mussolini, dell'invasione alleata, della nascita di Repubblica di Salò e di Resistenza. Una narrazione storica piena di punti da chiarire e di aspetti estremamente interessanti. Con qualche novità molto significativa, rispetto al racconto tradizionale.	Intervengono Gianluca Barneschi Paolo Cacace Coordina Matteo Sacchi
9.00 – 10.00 Trgovski Dom	La toponomastica della Grande Guerra sul fronte carnico Isontino. Prospettive di tutela e valorizzazione Presentazione del volume che raccoglie in forma interdisciplinare i risultati di una ricerca che getta uno sguardo nuovo sulla Prima guerra mondiale, incrociando storia militare e sociale, geografia umana, strumenti di georeferenziazione, intrecciando numerosi strumenti: cartografia militare e civile, diaristica e memorialistica, fotografia,	Intervengono Luca Caburlotto Mauro Pascolini Silvo Stok Petra Svoltjšak



èStoria FVG	lettere dal fronte, testi ufficiali degli Stati maggiori, letteratura e poesia, segni sul territorio, memorie orali. Il tutto nel plurilinguismo degli eserciti coinvolti e dei territori interessati. <i>In collaborazione con SA fvg - Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia</i>	
9.30 – 10.30 Sala del Caminetto UGG	Raccontare le donne durante il franchismo: la voce di Carmen Martín Gaité Attraverso la voce di Carmen Martín Gaité (1925-2000), scrittrice spagnola nota in ambito internazionale, è possibile immergersi nella realtà socio-culturale della dittatura franchista, dipanando l'intricata trama che abbraccia la condizione femminile durante il dopoguerra spagnolo. Alcuni brani tratti da romanzi e saggi dell'autrice, letti in traduzione, diventano la chiave per comprendere il ruolo della donna nella società spagnola dalla fine della Guerra Civile ai primi anni '70. <i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia</i>	Lectio di Giulia Tosolini
10.30 – 11.30 Teatro Comunale G. Verdi	La repubblica del Duce – 1943-45 <small>Amici</small> Una completa analisi del periodo più buio e contraddittorio dell'intera esperienza fascista: dalla vendetta contro i firmatari dell'OdG Grandi fino al mito del ridotto valtellinese e alla resa dei conti finale. Una storia che, per certi versi, pare non essere davvero passata.	Intervengono Marcello Flores Mimmo Franzinelli Coordina Roberto Roveda
10.30 – 11.30 Sala Storica UGG	La natura del Duce Un viaggio in esplorazione delle ecologie politiche fasciste, ovvero le pratiche e le narrative attraverso cui il regime ha costruito ecologie, tanto immaginarie quanto materiali, funzionali al suo progetto politico.	Intervengono Marco Armiero Roberta Biasillo Coordina Valeria Palumbo
10.30 – 11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	L'internazionale fascista Come esistettero il Comintern e il Cominform, così, pur senza un vero coordinamento centrale, esistette anche un'internazionale del Fascismo, che, ad un certo punto, sembrò poter portare gran parte dell'Europa su posizioni affini al Fascismo italiano. Un altro argomento di cui si parla ancora troppo poco, a proposito di Fascismo.	Intervengono Marco Cuzzi Andrea Ungari
10.30 – 11.30 Sala Dora Bassi Giovani	Diabolik: sessant'anni in (bianco) e nero Master class frontale in presenza sui 60 anni di vita editoriale di Diabolik e sul fumetto "nero" italiano. <i>In collaborazione con Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APSModa di Trieste</i>	Intervengono Mario Cerne Luca Vergerio
10.30 – 11.30 Trgovski Dom	Da licôf a LICoF: ritorno al futuro Il Licof è una tradizione in edilizia: una festa, in cui si annullano le differenze e tutti festeggiano il raggiungimento del tetto di una nuova	Intervengono Aureliano Hoffmann Fabio Millevoi



	<p>costruzione. Ma il LICoF è anche un punto di partenza per immaginare il futuro delle costruzioni, pensando ciò che oggi sembra impensabile. Dalla tradizione al futuro, pasando per l'oggi: ne parleranno Aureliano Hoffmann, Fabio Millevoi e Roberto Covaz.</p> <p><i>In collaborazione con Cassa e scuola edile Formedil di Gorizia</i></p>	<p>Coordina Roberto Covaz</p>
<p>11.00 – 12.00 Sala del Caminetto UGG</p>	<p>Martin Muma “<i>Martin Muma</i> è l'unico romanzo di Ligio Zanini, il massimo poeta istriano del Novecento. Un libro prezioso, scritto di nascosto durante gli anni bui della dittatura comunista jugoslava e per questo emerso solo a tratti in passato e con fatica, per poi sparire di nuovo, come un fiume carsico. [...] Grazie alla Ronzani Editore di Vicenza [...] il capolavoro di Zanini, curato da Mauro Sambi, riemerge per intero e nella sua veste originale (ovvero senza amputazioni né “correzioni”), restituendoci non solo un'opera letteraria che da oggi meriterà un posto tra i grandi romanzi italiani, ma anche un documento capace di svelarci pagine di storia praticamente sconosciute.” Lucia Bellaspiga su <i>Martin Muma</i></p>	<p>Intervengono Mauro Sambi Biancastella Zanini Coordina Lucia Bellaspiga</p>
<p>10.30 – 11.30 Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>La storia attraverso la letteratura – booktrailer Il progetto è nato dalla volontà di diffondere tra le nuove generazioni la conoscenza della storia attraverso la letteratura e, al contempo, di promuovere la lettura dei libri, con uno strumento innovativo il trailer, cioè uno spot video di durata minima. Gli studenti e le studentesse, coadiuvati da tre registi professionisti e dai loro insegnanti, hanno riassunto il contenuto delle opere letterarie proposte “Trieste” di Daša Drndić (ed. Bompiani), “La frontiera” di Franco Vegliani (ed. Sellerio) e “Bora” (ed. Marsilio) di Anna Maria Mori e Nelida Milani. Sono opere, che raccontano vite sconosciute dentro grandi avvenimenti che hanno segnato il tempo: le microstorie che compongono la Storia.</p> <p><i>In collaborazione con A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia e la scuola secondaria di 1° grado “Pacifico Valussi”, il liceo artistico “Giovanni Sello”, e l'ISIS “Arturo Malignani”.</i></p>	<p>Intervengono Tommaso Chiarandini Dino Spanghero</p>
<p>11.00 – 13.00 Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p>èStoria FVG</p>	<p>Anatomia del Fascismo e del populismo Discussione con il Professor Marco Tarchi (Professore ordinario di Scienza della Politica dell'Università di Firenze) sui suoi tre suoi libri <i>Anatomia del populismo, Il Fascismo. Teorie interpretazioni modellie Partito unico e dinamica autoritaria</i></p> <p><i>In collaborazione con Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone</i></p>	<p>Intervengono Marco Tarchi Fulvio Salimbeni Arturo Pellizzon Guglielmo Cevolin Interviene e coordina Nicola Strizzolo Introduce Nicoletta Vasta</p>



12.00 – 13.00 Teatro Comunale G. Verdi	L'arte fascista <small>Amici</small> Una lezione sui rapporti tra il Futurismo e il movimento fascista, ma anche una disamina delle interessanti implicazioni artistiche e culturali di un regime che si dimostrò sempre attento all'arte, talvolta perfino con una tolleranza difficile da immaginare in una dittatura. NB: Per questo evento è necessaria la prenotazione! Le prenotazioni apriranno alle ore 8.00 del 20/05/2022 e chiuderanno alle ore 12.00 del 27/05/2022. E' possibile prenotare tramite il sito www.estoria.it (per assistenza contattare la segreteria).	Lectio di Vittorio Sgarbi
12.00 – 13.00 Sala Storica UGG	L'occupazione italiana in Jugoslavia La storia degli anni in cui l'esercito italiano ha occupato i territori jugoslavi di sua pertinenza: una narrazione che contraddice, spesso, l'immagine bonaria degli "Italiani brava gente", tra terrorismo, rappresaglie e pugno di ferro. Una pagina buia della seconda guerra mondiale.	Intervengono Francesco Caccamo Marco Cuzzi Coordina Matteo Giurco
12.00 – 13.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Le guerre di Mussolini Obbiettivi, strategia e tattica, armamenti, uomini, che fecero la storia delle guerre di Mussolini. Siamo sempre stati impreparati e mal comandati o ci sono stati fenomeni virtuosi? I grandi equivoci generati da Spagna ed Etiopia hanno prodotto alcuni clamorosi errori di valutazione nell'entrata in guerra dell'Italia, nel 1940.	Intervengono Gregory Alegi Paolo Ferrari Coordina Marco Cimmino
12.00 – 13.00 Sala Dora Bassi èStoria FVG	I treni per il lager. La deportazione dal Carcere di Gorizia (1943-45) <small>Amici</small> Sono 3.085 i prigionieri politici e razziali, detenuti nel carcere di Gorizia di Via Barzellini, che dal settembre 1943 all'aprile 1945 vengono deportati nei campi di concentramento o inviati al lavoro coatto nel Reich. Attraverso la consultazione dei registri, Luciano Patat riporta, mese per mese, i rastrellamenti e le principali operazioni di polizia condotte dai tedeschi, descrive la successione cronologica dei convogli ferroviari inviati nei lager e ricostruisce la biografia dei deportati e la loro storia concentrazionaria. <i>In collaborazione con IFSML - Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i>	Conversano Marcello Flores Luciano Patat
12.00 – 13.00 Trgovski Dom	Cherso dalle origini ai nostri giorni Il libro, scritto da Carmen Palazzolo Debianchi, edito dall'Associazione delle Comunità Istriane, narra la storia di Cherso, la più grande isola dell'Alto Mar Adriatico, che ha origini antiche, che affondano nel mito degli Argonauti. Poi appartenne via via - unitamente al Confine Orientale d'Italia, di cui fece parte fino alla cessione alla Jugoslavia alla fine della Seconda Guerra Mondiale - romana, veneziana, ungherese, asburgica, francese, italiana, jugoslava. Ora appartiene alla Croazia. Ne dialogheranno Patrizia Lucchi Vedaldi e l'Autrice.	Conversano Patrizia Lucchi Vedaldi Carmen Palazzolo Debianchi



èStoria FVG	<i>In collaborazione con Associazione delle Comunità Istriane con Blog Odos</i>	
12.30 – 13.30 Sala del Caminetto UGG	Costruzione del consenso versus creazione del consenso. Propaganda, comunicazione pubblica e partecipazione ^{Amici} Un'analisi dell'efficacia della comunicazione pubblica, ovvero come possa rivelarsi strumentale sia al tentativo di manipolare immaginari, credenze e sensibilità collettive (come nel caso della propaganda attuata dai tre grandi totalitarismi del Novecento), che alla volontà di ingenerare una reale partecipazione dell'individuo alla sfera pubblica. Da un lato si discute delle tecniche messe in atto dalla propaganda totalitaria, dall'altro, l'informazione pubblica è strumento di consenso e partecipazione come effetto dell'influenza sociale in base alla quale le persone usano gli altri e i propri gruppi di riferimento per elaborare una propria opinione su temi di rilevanza sociale.	Intervengono Alberto Bollis Gianluca Giansante Antonella Pocecco Enzo Risso Coordina Renata Kodilja
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia</i>	
12.00-13.00 Mediateca Ugo Casiraghi	Euhistory. Görzer Utopie: mosaico di scrittori plurilingue in equilibrio ai confini dell'Italia dalla fine dell'impero asburgico ad oggi Presentazione dei risultati dei laboratori degli studenti partecipanti dalla Regione FVG, dalla Slovenia e dall'Austria: teatro, video making e grafic novel. Ideazione del progetto: Rossana Puntin. Questo progetto ha fatto luce sulla <i>Görzer Utopie</i> , intesa come quella specifica dimensione e tensione che accomuna tanti suoi diversi intellettuali e scrittori di fine secolo, che attraverso importanti contributi in più lingue, attraverso la loro adesione a diverse riviste e circoli culturali, ispirati dai grandi movimenti sociali di fine secolo riuscirono ad esprimere una inedita e vissuta dimensione europea già e nonostante le divisioni nazionali, il nazionalismi e le guerre, contribuendo così a costruire importanti e profonde radici di convivenza che costituiscono le basi fino ad oggi di un modello di convivenza.	Introduce e coordina Jens Kolata
èStoria FVG	In collaborazione con Kulturhaus Görz	
SABATO 28 MAGGIO - POMERIGGIO		
15.00 – 16.00 Tetro Comunale G. Verdi	Il Fascismo islamico Un'analisi dei rapporti, talvolta pessimi e talvolta ottimi, che s'instaurarono tra Fascismo e mondo islamico, che s'intensificarono nel periodo bellico, in chiave antibritannica. Come, del resto, in tutta Europa, anche nell'Islam sorsero movimenti di tipo fascista, che la storiografia ha sempre poco indagato.	Conversano Hamed Abdel-Samad Andrea Bellavite
15.00 – 16.00 Sala Storica UGG	Il Fascismo tra Croce e Gentile Croce e Gentile rappresentarono il vertice del pensiero filosofico	Conversano Michele Ciliberto



	italiano, durante il Ventennio: due grandi pensatori con molte affinità, ma anche con differenze invalicabili nel rapportarsi con la dittatura di Mussolini.	Armando Torno
15.00 – 16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Economia Tra suggestioni keynesiane e sogni autarchici, tra solide realtà, come l'IRI, e battaglie del grano, un quadro esaustivo dell'economia durante il Fascismo, attraverso gli anni della crisi e quelli della normalizzazione.	Conversano Giovanni Farese Paolo Ferrari
15.00 – 16.00 Sala Dora Bassi	Dionisio il grande Dionisio rappresenta il tiranno per antonomasia: crudele e pauroso, circondato da adulatori e incapace di mantenere relazioni positive con familiari, amici e collaboratori. Ma questa rappresentazione negativa del sovrano è viziata dalla tradizione a lui ostile, che prevalse sulla storiografia più favorevole, pervenutaci solo in parte: grazie a quest'ultima possiamo intravedere capacità politiche e militari fuori dall'ordinario.	Conversano Alessandra Coppola Daniele Coluzzi
La Storia in Testa		
15.00 – 16.00 Trgovski Dom	Ali italiane nella guerra di Spagna 1936-39 Passeggiata nel parco Basaglia alla ricerca dei segni del suo impianto originale di inizi Novecento. Poi uno sguardo alle trasformazioni subite nel tempo dal verde ornamentale e dalla colonia agricola operante nel manicomio.	Conversano Bruno Pascoli Alex Pessotto
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Associazione culturale ISONZO-Gruppo di ricerca storica di Gorizia-OdV</i>	
15.00 – 16.00 Sala del Caminetto UGG	La Strage di Portella della Ginestra: 75 anni di verità diverse Presentazione del Fumetto: <i>Portella delle Ginestra, Un sottile filo nero</i> – BeccoGiallo editore. Al mattino c'erano contadini, donne, anziani e bambini pronti a festeggiare la ritrovata libertà e una vittoria elettorale. Tutti a chiedere diritti e protestare contro il latifondismo. Poi ci furono gli spari e là dove c'era gioia, restarono sangue e corpi senza vita. Quel giorno, di soli 75 anni fa, è entrato nei libri di Storia. Tanto si è detto, tanto è stato scritto, ma sulla Strage di Portella della Ginestra c'è una Verità di Stato che non convince del tutto, anzi. L'anniversario è un'occasione per parlarne e soprattutto per non dimenticare.	
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Libera Gorizia</i>	
15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi	Il figlio della lupa Cosa può accadere quando in un piccolo paese sloveno come Čepovan, il maestro di scuola indossa una divisa fascista e porta con sé una pistola? Quando il pastore non sa difendere il suo gregge? Quando agli abitanti viene ordinato di rimuovere gli scuri dalle finestre e la lingua madre dalle loro bocche? Attraverso i bambini, le donne e i vecchi di Čepovan si entra in un mondo "altro", fatto di leggende e fatti storici, di	Intervengono Francesco Tomada Anton Špacapan Vončina Coordina Andrea Visentin



La Storia in Testa	azioni coraggiose e prepotenze in una lettura che è anche mistero, sogno, visione.	
16.30 - 17.30 Teatro Comunale G. Verdi	Da Caporetto alla marcia su Roma <small>Amici</small> La ricaduta sul modo stesso di percepire la realtà e la società delle stragi della Grande Guerra: dagli anni del conflitto, uscì un'Europa profondamente cambiata, più incline ad accettare la violenza come strumento politico, meno disposta a credere nelle rassicuranti idee guida del XIX secolo. Una società pronta, paradossalmente, ad un'altra guerra. NB: Per questo evento è necessaria la prenotazione! Le prenotazioni apriranno alle ore 8.00 del 20/05/2022 e chiuderanno alle ore 12.00 del 27/05/2022. E' possibile prenotare tramite il sito www.estoria.it (per assistenza contattare la segreteria).	Lectio di Alessandro Barbero
16.30 – 17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	La formazione della gioventù In ogni dittatura la gioventù rappresenta un punto d'interesse primario: l'educazione dei giovani è una delle priorità di qualunque regime. Così, il Fascismo, fin dalla riforma Gentile del 1923, si è dedicato con grande attenzione alla formazione di coloro che, nell'ottica fascista, avrebbero dovuto essere i pilastri del Fascismo futuro.	Intervengono Marco Cimmino Daria Gabusi Coordina Matteo Giurco
16.30 – 17.30 Sala Dora Bassi	Il Fascismo in Romania <small>Amici</small> Le suggestioni fasciste romene, dalle camicie verdi di Codreanu fino al regime di Antonescu: le vicissitudini di un Paese da sempre affine ed amico dell'Italia, attraverso gli anni di un concitato dopoguerra e di una catastrofica guerra mondiale.	Conversano Francesco Guida Fulvio Salimbeni
16.30 – 17.30 Trgovski Dom La Storia in Testa	Nel cantiere della memoria Da decenni ormai, con la fine della guerra fredda e i mutamenti dello scenario internazionale, i processi di ridefinizione delle memorie pubbliche nazionali hanno innescato in tutta Europa delle vere e proprie "guerre di memoria". Ma, come mostra questo volume, dietro gli attuali processi di rielaborazione del passato vi è – come sempre – una più ampia posta in palio, che tocca le prospettive future della democrazia in Italia e in Europa.	Conversano Filippo Focardi Alex Pessotto
16.30 – 17.30 Sala del Caminetto UGG èStoria FVG	L'antifascismo di confine <small>Amici</small> Alla pari del "Fascismo di confine" ci fu anche un "antifascismo di confine" nell'odierno Friuli Venezia Giulia. La nostra Regione fu il teatro di conflitti asprissimi, dalle barricate di Torre a Pordenone, all'incendio del Nardoni Dom a Trieste, agli scontri che interessarono la Bassa friulana e l'Isontino tra i sindacati bracciantili e gli agrari. Questa tavola rotonda indagherà quella che fu un'opposizione al Fascismo tutt'altro che inerme. <i>In collaborazione con A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia</i>	Intervengono Gian Luigi Bettoli Anna Di Gianantonio Gabriele Donato Franco Cecotti Coordina Dario Mattiussi



- Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia		
16.30 – 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi	Le radici dell'Unione europea, nel segno della riconciliazione e dell'anti totalitarismo Eric Jozsef presenta la Corsa per l'Europa - Paths of Memory del 29 maggio, Gorizia/Nova Gorica. Partecipano Enzo Dall'Osto (UISP Gorizia) Miran Müllner (Športne zveze Nova Gorica). <i>In collaborazione con EuropaNow!</i>	Con Eric Jozsef
18.00 – 19.00 Teatro Comunale G. Verdi	Il perfetto fascista <small>Amici</small> Un impietoso ritratto del Fascismo italiano attraverso la storia di un matrimonio che diventa esplorazione morale e sociale del Fascismo nella sua ordinarietà.	Conversano Victoria de Grazia Valeria Palumbo
18.00 – 19.00 Sala Storica UGG	Quando la Storia viaggia online <small>Amici</small> Due voci del web si raccontano dal vivo: Daniele Coluzzi e Gioele Sasso (del canale La Biblioteca di Alessandria) dialogano con Christian Seu sulle nuove modalità di divulgazione della storia e sulle opportunità e criticità che i nuovi canali presentano.	Intervengono Daniele Coluzzi Gioele Sasso Coordina Christian Seu
18.00-19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il sistema repressivo del Fascismo <small>Amici</small> Gli strumenti repressivi del regime: dall'OVRA al tribunale speciale. Il Fascismo, sia pure con risultati meno drammatici e con un approccio meno sanguinario rispetto a Germania o Unione Sovietica, gestì un poderoso meccanismo di repressione del dissenso e dell'opposizione, che non va sottovalutato.	Intervengono Frédéric Le Moal Paolo Pezzino Coordina Matteo Sacchi
18.00 – 19.00 Sala Dora Bassi	Lavoro e dopolavoro nel welfare fascista <small>Amici</small> Le riforme del lavoro in periodo fascista, a scampo di mitologie ed equivoci presenti. Come si lavorava ai tempi di Mussolini? E l'organizzazione del dopolavoro come strumento della propaganda di regime, in un quadro di paese totalitario, sia pure sui generis.	Intervengono Alessio Gagliardi Giuseppe Parlato Coordina Roberto Roveda
18.00 – 19.00 Trgovski Dom	Fascismi in Albania <small>Amici</small> L'Albania ha conosciuto diverse forme di Fascismo tra gli anni '30 e '40. Verranno analizzate a partire dallo Zoghismo – l'ascesa al potere di Zog: da Presidente della Repubblica a Re d'Albania – per poi affrontare la diffusione del Fascismo italiano in Albania, la nascita del Fascismo Albanese e il legame tra i due. In conclusione si farà cenno ad altre forme di nazionalismo albanese, l'Albania Etnica e la collaborazione con il Nazismo Fronte Nazionale/Balli Kombetar.	Conversano Paolo Muner Anila Tozaj
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Associazione I.K.A. (Italia-Kosovo-Albania)</i>	
18.00 – 19.00 Sala del Caminetto UGG	Chiesa e nazione ai confini d'Italia Il volume presentato, curato da Marco Bellabarba e Camilla Tenaglia, raccoglie saggi che affrontano il tema del rapporto tra cattolicesimo e questione nazionale nell'area di frontiera tra lo spazio italiano e quello imperiale asburgico, e in modo particolare nelle province che vennero	Intervengono Camilla Tenaglia Ivan Portelli Coordina Cristiano Meneghel



èStoria FVG	annesse al Regno d'Italia all'indomani del primo conflitto mondiale: il Trentino, il Sudtirolo-Alto Adige, la Venezia Giulia. Territori di frontiera in cui la questione nazionale ha assunto una connotazione di lunga durata e si è riproposta anche al di fuori del contenitore imperiale. <i>In collaborazione con Istituto di Storia Sociale e Religiosa Gorizia</i>	
18.00 – 19.00 Mediateca Ugo Casiraghi La Storia in Testa	La versione di Paziienza Il fuoriscena del potere raccontato da un protagonista in prima linea, l'uomo dei servizi segreti coinvolto in alcuni dei più oscuri misteri della Prima repubblica. Chi è davvero Francesco Paziienza?	Intervengono Francesco Paziienza Gianluca Zanella Coordina Matteo Giurco
19.30 – 20.30 Teatro Comunale G. Verdi	Premio èStoria a Emilio Gentile <small>Amici</small> Ha dedicato la parte migliore e più imponente del suo lavoro di ricerca e interpretazione storiografica alla fenomenologia degli autoritarismi, e in particolare del Fascismo italiano, di cui è il più autorevole esperto. Per avere intrecciato al più alto livello l'indagine scientifica con l'afflato morale, il premio èStoria 2022 va a Emilio Gentile.	Conversano Emilio Gentile Georg Meyr
19.30 – 20.30 Sala Storica UGG	Il neofascismo Cosa sopravvisse del Fascismo, dopo la fine della guerra civile? Quali furono le sue manifestazioni politiche e quali quelle clandestine o terroristiche? Come nacque quel neofascismo che segnò sanguinosamente gli anni di piombo. Due studiosi di diversa formazione affronteranno questo attualissimo tema.	Intervengono Mimmo Franzinelli Giuseppe Parlato Coordina Roberto Roveda
19.30 – 20.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Il Fascismo in Portogallo <small>Amici</small> Il Portogallo ha attraversato un lungo periodo di regime fascista: vale la pena di ricordare quali ne furono le origini, il legame col Fascismo italiano e quali gli esiti. Una storia fin troppo recente di dittatura.	Intervengono Fernando Rosas Daniele Serapiglia Coordina Marina Silvestri
DOMENICA 29 MAGGIO- MATTINA		
Ora, luogo e percorso	Titolo	Relatori
9.30 – 10.30 Teatro Comunale G. Verdi	Donne e Fascismo <small>Amici</small> La donna, durante il Fascismo, ha coperto ruoli assai diversi: dalla madre di famiglia-fattraice all'ausiliaria repubblicana. Certamente, nella retorica virile del regime, la figura della donna è stata soprattutto umiliata e marginalizzata, sopportando il peso del sacrificio, senza dividerne neppure gli onori. <i>In collaborazione con Rizzoli</i>	Intervengono Michela Marzano Valeria Palumbo Coordina Martina Delpiccolo
9.00-10.00 Sala Storica UGG	La diffusione dei Fascismi europei Il Fascismo ebbe numerose manifestazioni al di fuori dell'Italia: molti	Intervengono Giulia Albanese



	movimenti politici s'ispirarono alla dottrina fascista, dal Belgio alla Gran Bretagna e dalla Romania alla Croazia. Di questi fascismi, finora, si è parlato poco e questa può essere l'occasione per fare luce su di un fenomeno tanto importante quanto trascurato.	Aristotle Kallis
9.00 – 10.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	La voce d'oro di Mussolini Chi era l'elegante figurina che la sera del 9 maggio 1936, dai gradini più alti del Vittoriano, trasmetteva in inglese il famoso discorso di Mussolini sulla conquista dell'Impero? Si chiamava Lisa Sergio e stava vivendo la sua prima incarnazione: quella della «fervente fascista», nota all'estero come la «voce d'oro» di Roma.	Conversano Sandro Gerbi Mimmo Franzinelli
9.00 – 10.00 Sala Dora Bassi	Croce Rossa Italiana, diritto internazionale e Fascismo <small>Amici</small> Verranno presentati i risultati ottenuti negli ultimi anni attraverso la collana di pubblicazioni diretta dai professori Vanni e Cipolla e attraverso gli studi sulle Infermiere Volontarie. Mentre già negli anni Trenta la dottrina si interrogava sulle peculiarità delle concezioni naziste e sovietiche del diritto internazionale, nel 1939 Carlo Costamagna, uno dei promotori della 'dottrina fascista' affermava che 'la revisione della dottrina giuridica in Italia sia appena al suo "cominciamento" oggi, all'anno XVII della Rivoluzione'. Questa affermazione andrà però posta in un contesto più ampio.	Intervengono Giuseppe Parlato Giulio Bartolini Costantino Cipolla
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Gorizia</i>	
9.00 – 10.00 Trgovski Dom	Peteano, 50 anni di una strage La strage di Peteano ha rappresentato un momento di svolta nella storia locale e nazionale, con diversi fantasmi ancora oggi presenti. Una rilettura di quei momenti e di quanto ha influito sull'Italia di oggi.	Conversano Ivan Buttignon Timothy Disegna
Giovani	<i>In collaborazione con Il Goriziano</i>	
9.30 – 10.30 Sala del Caminetto UGG	Un saluto dalla romanissima Aquileia! Attraverso cartoline dell'epoca ed evidenze archeologiche rifletteremo sulle varie tappe che a partire dalla Prima Guerra Mondiale, nel Dopoguerra e durante il Fascismo hanno via via portato Aquileia a diventare la principale icona dell'Italia Redenta, la seconda Roma, il cui mito continua a sussistere fino ad oggi.	Intervengono Silvia Blason Alviano Scarel Coordina Antonella Testa
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Gruppo archeologico aquileiese</i>	
11.00 – 12.00 Teatro Comunale G. Verdi La Storia in Testa	La scommessa di Putin <small>Amici</small> Da uno dei massimi esperti di storia e società russe una riflessione che fa luce sulle cause che hanno portato allo scoppio di una guerra inaspettata nel cuore profondo dell'Europa.	Conversano Sergio Romano Antonio Carioti



10.30-11.30 Sala Storica UGG	L'apparato militare del Fascismo Il Fascismo ebbe carattere decisamente militarista, ma ebbe, in definitiva, proprio nell'apparato militare il suo punto debole. Vale perciò la pena di indagare questo aspetto del regime, tra propaganda muscolare e realtà operativa delle forze armate fasciste.	Conversano Marco Mondini Gianni Oliva
10.30-11.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Su fronti contrapposti Due giovani appassionati di politica su fronti opposti, due personalità di spicco destinate a percorrere carriere di vertice nella politica italiana, ma soprattutto le fotografie di una Trieste infuocata dal confronto tra destra e sinistra.	Conversano Pietro Comelli Gianni Cuperlo Roberto Menia
10.30 – 11.30 Sala Dora Bassi La Storia in Testa	La fiamma nera "L'incendio al Narodni dom di Trieste, la casa della cultura slovena, avvenuto 101 anni fa, è l'evento centrale di questo fumetto che avete in mano. Un atto violento che rivela l'ubriacatura fascista che presto contagerà gran parte della maggioranza italiana di una città incontro di culture diverse quale è stata ed è Trieste. [...] Le grandi ragioni della storia, la dissoluzione dell'impero austro-ungarico, la guerra mondiale appena terminata, e quella che presto arriverà, la nascita del Fascismo italiano, la trasformazione fascista di gran parte della comunità italiana, il conflitto etnico è documentato e sceneggiato in questo fumetto dove i protagonisti della macro storia e le vite della gente comune trovano uguale palco dove recitare." Dalla prefazione di Davide Toffolo	Intervengono Aleš Waltrisch Ivan Smiljanić Zoran Smiljanić Coordina Simone Cuva
10.30-11.30 Trgovski Dom èStoria FVG	I tre no di Boris Pahor, scrittore senza frontiere Presentazione del volume di saggi e testimonianze relativo alla figura e all'opera di Boris Pahor, pubblicato nello scorso agosto in occasione del 108° compleanno dello scrittore triestino di lingua slovena. Realizzato con il concorso di ventisei contributori in gran parte italiani e sloveni, il libro nasce dalla concorde volontà della editrice slovena Mladika e di quella italiana Libreria del Ponte rosso, con l'ambizione di sanare una prolungata disattenzione nei confronti di uno scrittore di livello europeo, certamente tra i più importanti del Novecento triestino. <i>In collaborazione con Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia</i>	Intervengono Walter Chiereghin Tatjana Rojc Fulvio Senardi
11.00 – 12.00 Sala del Caminetto UGG	Il nero e il grigio. La destra radicale in Italia e in Europa Esiste un'eredità del Fascismo storico, altrimenti sconfitto militarmente e politicamente nel 1945, e in caso affermativo in che cosa consiste? Si tratta, nel qual caso, del ritorno di qualcosa di rimosso o di un calco profondo, una sorta di impronta che non si è estinta con i regimi della prima metà del Novecento? Più in generale, qual è lo spazio politico e	Lectio di Claudio Vercelli



èStoria FVG	<p>l'insediamento sociale della destra radicale in Italia e in Europa? Ne parliamo con Claudio Vercelli a partire dai temi toccati nel suo recente volume <i>Neofascismo in grigio</i> (Einaudi, Torino 2021).</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Amici di Israele</i></p>	
10.30 – 11.30 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	<p>CAMPAGNA DI RUSSIA 1941-1943. Logistica di guerra del Regio Esercito Italiano, e le risorse del soldato</p> <p>Da quando esistono gli Eserciti, l'essere umano si è cimentato in guerre e battaglie, nelle quali la logistica è stata sempre di cruciale importanza nel sopperire con rifornimenti, materiali e mezzi, alle esigenze delle truppe combattenti. Il 21 giugno 1941, conscio della tecnologia e sapienza militare del proprio esercito, Hitler scatenò le sue truppe contro l'Unione Sovietica. Mussolini volle seguire la Germania in quella folle avventura ma al contrario di questa ultima, possedeva un aspetto logistico modestissimo e antiquato e nel quale i combattenti italiani furono costretti ad applicare la così così detta "risorsa del soldato", ovvero, il sapere amministrarsi con quello che riusciva a reperire sul campo di battaglia.</p> <p><i>In collaborazione con Italian Recovery Team</i></p>	Intervengono Italo Cati Pierluigi Lodi
12.30 – 13.30 Teatro Comunale G. Verdi	<p>La resurrezione <small>Amici</small></p> <p>Un'esegesi della mistica Fascista e della pratica autoritaria, risorte nel dopoguerra e camaleonticamente presenti anche nella politica odierna.</p>	Lectio di Luciano Canfora
12.00 – 13.00 Sala Storica UGG	<p>Riviste umoristiche fasciste <small>Amici</small></p> <p>L'altra faccia dell'umorismo: in un'epoca di dittatura, l'umorismo, la satira e l'ironia non ha smesso di esistere. D'altronde, lo stesso Pirandello, creatore dell'"umorismo pirandelliano" era dichiaratamente fascista.</p>	Con Giuseppe Parlato
12.00 – 13.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	<p>Il Fascismo di confine <small>Amici</small></p> <p>La questione del rapporto tra Fascismo e genti di confine è, naturalmente, una di quelle che destano ancora qualche polemica: la nazionalizzazione coatta e la cancellazione delle identità culturali non tollerate dal regime rappresentano una delle macchie più evidenti del Fascismo.</p>	Intervengono Marta Verginella Anna Maria Vinci Coordina Raoul Pupo
12.00 – 13.00 Sala Dora Bassi La Storia in Testa	<p>La via delle armi e L'ergastolano</p> <p>A cinquant'anni dall'esplosione di Peteano, Ugo Dinello e Paolo Morando presentano i loro <i>La via delle armi e L'ergastolano</i>, unendo i tasselli e facendo luce sugli aspetti ancora in ombra della strage.</p>	Intervengono Ugo Dinello Paolo Morando Coordina Vincenzo Compagnone
12.00-13.00 Trgovski Dom	<p>Il Fascismo e la memoria della Grande Guerra: la letteratura dei reduci e il paesaggio culturale <small>Amici</small></p>	Intervengono Guido Alliney Matic Batič



èStoria FVG	<p>Il Fascismo si appropriò in vari modi della esperienza della Grande Guerra. Fiorì una letteratura di guerra tesa a includere le ragioni del passato conflitto all'interno della visione della società che il Fascismo stava sviluppando. L'ampia memorialistica si collegò a volte al mito tardo risorgimentale della IV guerra di indipendenza, ma, e più spesso, la narrazione individuò nella soggezione del popolo contadino in armi alle élite incapaci una delle spinte propulsive della rivoluzione "popolare" fascista. Lo stesso paesaggio culturale fu modificato e rimodellato a servizio dell'ideologia anche nel Goriziano. Si trattò di un processo utilitaristico e ideologico che rimosse elementi indesiderati sostituendoli con altri ideologicamente idonei. L'immagine della regione avrebbe dovuto esprimere così il suo carattere "italiano".</p> <p><i>In collaborazione con Fundacija Poti miru v Posočju - Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo</i></p>	
12.30-13.30 Sala del Caminetto UGG èStoria FVG	<p>La cultura femminile durante il Fascismo. La figura di due intellettuali del tempo: Margherita Sarfatti e Regina Terruzzi ^{Amici}</p> <p>Che il primo Fascismo fosse considerato una forza moderna e liberatrice da alcune donne, risulta evidente dall'adesione al movimento da parte di diverse figure femminili prima del 1925.</p> <p>Il discorso di San Sepolcro a Milano (1919) accese le speranze di molte donne impegnate nella battaglia per i diritti.</p> <p>Ci furono delle donne culturalmente e politicamente preparate che rimasero convinte fasciste senza considerarsi delle brave "fattrici" per il regime.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Poesia & Solidarietà</i></p>	Conversano Elena Giacomini Anna Piccioni
12.00-13.00 Mediateca Ugo Casiraghi èStoria FVG	<p>"Tre diari della Grande Guerra. Ademollo, Nicolich, Vesnaver"</p> <p>Nato casualmente mentre si svolgevano con le scuole i progetti sulla Grande Guerra promossi dall'organizzazione di volontariato culturale "Radici&Futuro" di Trieste, questo libro (curato da Laura Capuzzo e Evelina Batagelj, Gaspari edizioni) riunisce tre diari, che sono espressione di tre differenti punti di vista sulla guerra: quello di Umberto Ademollo, ufficiale piemontese rimasto ferito durante la ritirata da Caporetto; quello di Giorgio Nicolich, studente triestino irredentista andato a combattere per l'Italia; e quello di Andrea Vesnaver, operaio istriano arruolato nel 97° reggimento austro-ungarico.</p> <p><i>In collaborazione con Radici&Futuro, organizzazione di volontariato culturale</i> <i>Con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia e Le Fondazioni Casali</i></p>	Intervengono Laura Capuzzo Evelina Batagelj Umberto Ademollo Nora Matievich Claudio Frontali Coordina Corrado Premuda



DOMENICA 29 MAGGIO - POMERIGGIO

15.00-16.00 Teatro Comunale G. Verdi	Mito e antimito della Repubblica di Salò <small>Amici</small> La mitologia della morte e delle Termopili fasciste, al contempo, la snaturalizzazione del Fascismo in chiave filotedesca e il dramma della guerra civile: una pagina ancora non risolta della storia nazionale, visitata attraverso l'apporto epistemologico del mito. <i>In collaborazione con Friuli Storia</i>	Intervengono Roberto Chiarini Paolo Pezzino Coordina Tommaso Piffer
15.00-16.00 Sala Storica UGG La Storia in Testa	Nettuno e Mercurio L'identità di Trieste è annunciata dai tetti da una folla sterminata di statue di Mercurio, Nettuno, Ulisse, Giasone, Venere. Un concerto di miti che parlano di mare, traffici, avventurose fortune. Una storia tutta legata al mare, ai commerci con l'Oriente e all'emporio. Una storia rivendicata in ogni dove sui palazzi dei mercanti e delle pubbliche istituzioni.	Conversano Paolo Possamai Barbara Mazza Boccazzi
15.00-16.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Tutti gli uomini di Mussolini <small>Amici</small> L'organigramma del Fascismo, tra ascese e cadute, glorie effimere e poteri durevoli. Gli uomini di Mussolini, con le loro divergenze, le loro lotte, i loro tentativi di accaparrarsi la fiducia del Duce e, talvolta, i loro clamorosi tradimenti.	Conversano Fabrizio Amore Bianco Marco Cimmino
15.00-16.00 Sala Dora Bassi	La Decima MAS e la salvaguardia della frontiera orientale italiana: fascisti o patrioti? Contatti e scambi di informazioni tra gli uomini rana del Nord e quelli del Sud: fascisti, italiani e patrioti alleati dell'OSS durante la corsa per salvare Gorizia, Trieste e la Dalmazia sullo sfondo delle frizioni politiche tra inglesi e americani. <i>In collaborazione con Webster University Geneva e Peter Lang Publishing Group</i>	Interviene Oreste Foppiani
15.00-16.00 Trgovski Dom	«Si soffre ma si tace». Luigi Frausin, Natale Kolarič: comunisti e resistenti Dopo decenni di stratificazioni interpretative e letture condizionate dalle esigenze della lotta politica in epoca di Guerra fredda, il volume intende fare il punto sulla parabola biografica di Luigi Frausin e di Natale Kolarič. Non solo analizzando nel dettaglio la formazione e la vita intellettuale, la militanza, la partecipazione attiva alla Resistenza dei due comunisti originari di Muggia, ma anche spazzando via le nubi addensatesi nel tempo intorno alla loro tragica fine, oggetto inesausto di distorsioni, travisamenti, strumentalizzazioni. I profili di Luigi Frausin e di Natale Kolarič vengono finalmente consegnati alla storia. Così come furono davvero, nella loro identità originale e complessa di resistenti e	Conversano Patrick Karlsen Luca Giuseppe Manenti



èStoria FVG	comunisti di frontiera. <i>In collaborazione con Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia</i>	
15.00-16.00 Sala del Caminetto UGG	Il prefetto Pace, oltre gli schemi ideologici. Una storia goriziana. Chi è stato il conte Marino Pace, prefetto di Gorizia a nomina tedesca in carica dal 30 ottobre 1943 al 30 aprile 1945? Un collaborazionista perfetto? Un protettore dei partigiani italiani e sloveni e di tutta la popolazione civile? Il promotore spericolato di una tregua? L'oggetto di una controversia fra diversi centri decisionali dell'Ozna che lo rapì e poi se lo fece scappare? Il prefetto della resistenza? Sulla scorta di un'ampia documentazione, esplorando aspetti e vicende poco conosciute, l'autore cerca di rispondere a queste domande. Sullo sfondo la drammatica transizione vissuta dal territorio goriziano conteso.	Intervengono Franco Miccoli Raoul Pupo Ivan Portelli Nevenka Troha
èStoria FVG	<i>In collaborazione con Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia</i>	
15.00 – 16.00 Mediateca Ugo Casiraghi	Come papaveri rossi Una storia rimossa dalla coscienza collettiva degli italiani, "brava gente" a dimenticare. Un romanzo che abbraccia tre generazioni, che si muove nel tempo e nella geografia e che ha il sapore della lotta e dell'anarchia. Tra le pagine i paesaggi della Sicilia diventano quelli dell'anima. L'amicizia si interseca con la passione politica, l'amore più puro con quella febbre animale capace di ammalare le pieghe del cuore. Tutto approda nel 1926 a Sveto, un villaggio di sassi sloveno diventato italiano per forza alla fine della Grande Guerra. È lì che il ferroviere socialista di Fùrniri metterà radice, mentre sotto le pietre dell'altopiano, in quel Carso così lontano, sta già dischiudendosi il seme di un'altra storia.	Interviene Angelo Floramo
16.30-17.30 Sala Storica UGG	Accanto alla Tigre Cosa significa portare il nome di un noto gerarca fascista? Dalla scoperta dell'immagine del nonno a Piazza Loreto al tentativo di ricostruire la storia tra conflitto interiore e ricerche della verità. Una testimonianza di rara intelligenza e umanità.	Conversano Lorenzo Pavolini Alessandro Mezzena Lona
16.30 – 17.30 Sala Storica UGG	All'ombra di Mao L'incredibile vita di W.E.B. Du Bois, il più importante attivista per i diritti dei neri della prima metà del Novecento. Amico di Chruščëv e Mao, grande sociologo, storico, scrittore e pubblicista, primo afroamericano a laurearsi a Berlino e ad Harvard. Un uomo straordinario quanto sottovalutato in Occidente e negli Stati Uniti, dove fu perseguitato per le sue simpatie comuniste. Nella sua lunga e intensissima esistenza – morì a 95 anni in Africa nel pieno delle sue attività – ha creato diverse organizzazioni che gli sono sopravvissute. Da alcuni anni, soprattutto negli Usa, è in atto un meritorio lavoro di riscoperta e valorizzazione del	Intervengono Luciano Canfora Marco Sioli Coordina Sandro Teti
La Storia in Testa		



	suo pensiero e delle sue opere.	
16.30-17.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	I fantasmi del Fascismo Gli intellettuali sono per definizione anticonformisti? Un'indagine sulle trasformazioni, le azioni e le inazioni di quattro grandi protagonisti della cultura italiana tra Fascismo e dopoguerra e su come fecero i conti con il passato del Ventennio: Federico Chabod, Piero Calamandrei, Luigi Russo e Alberto Moravia.	Conversano Simon Levis Sullam Alex Pessotto
16.30 – 17.30 Sala Dora Bassi La Storia in Testa	In questi tempi di fervore e di gloria In questo libro, Massimiliano Boni mette in luce per la prima volta, grazie anche a documenti inediti, la vicenda paradigmatica di Azzariti, uomo di apparato, la cui carriera inesorabile lo vide sempre ai vertici, inamovibile al mutare degli eventi, ogni volta proteso verso nuovi traguardi, raggiunti a costo di tanti silenzi e compromissioni.	Interviene Massimiliano Boni
16.30-17.30 Trgovski Dom èStoria FVG	La cattedra ambulante di agricoltura della Provincia di Gorizia tra 1927 e 1935. Un racconto fotografico La Cattedra Ambulante dell'Agricoltura della Provincia di Gorizia è stata un'istituzione che si è occupata di insegnamento agrario ambulante dal 1927 al 1935 in seguito alla riorganizzazione amministrativa dei territori del Litorale austriaco annessi all'indomani della Grande Guerra da parte dello Stato italiano. L'attività di ricerca si è riproposta di ricostruirne la storia e le attività attraverso i documenti, le pubblicazioni, ma anche mediante l'analisi di parte della sua produzione fotografica: 247 negativi di proprietà del Museo di documentazione della civiltà contadina friulana di Farra d'Isonzo depositati a Ronchi dei Legionari presso la fototeca del Consorzio Culturale del Monfalconese. <i>In collaborazione con Consorzio Culturale del Monfalconese</i>	Interviene David Cusimano
16.30 – 17.30 Sala del Caminetto UGG La Storia in Testa	Adriatico Amarissimo Le terre dell'Adriatico orientale sono state uno dei laboratori della violenza politica del '900: scontri di piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, squadristi, conati rivoluzionari, stato di polizia, persecuzione delle minoranze, terrorismo, condanne del tribunale speciale fascista, pogrom antiebraici, lotta partigiana, guerra ai civili, stragi, deportazioni, fabbriche della morte come la Risiera di San Sabba, foibe, sradicamento di intere comunità nazionali. Sono maturi i tempi per tentare di ricostruire una panoramica complessiva delle logiche della violenza che hanno avvelenato – non solo al confine orientale – l'intero Novecento.	Conversano Raoul Pupo Stefano Pilotto
16.30 – 17.30 Mediateca Ugo Casiraghi	Pilacorte in Friuli : guida alle opere Guida alle opere del Pilacorte dislocate sul territorio friulano. Si tratta di portali, statue, altari, fonti battesimali, acquasantiere, balaustre per un totale di 100 opere distribuite in tutto il Friuli storico conservate in 35 comuni. La guida presenta, suddivise per località, le singole sculture individuate tramite una scheda dedicata ed esauriente dove vengono	



èStoria FVG	dettagliate le misure, le iscrizioni, i restauri e la bibliografia specifica, accompagnata da un'adeguata documentazione fotografica. <i>In collaborazione con Società Filologica Friulana</i>	
18.00-19.00 Teatro Comunale G. Verdi	Indagini al di sopra di un intero regime ^{Amici} La lucida impalcatura di gialli d'autore in un'Italia sferzata da guerra e Fascismo	Conversano Ben Pastor David Rioldino
18.00-19.00 Sala Storica UGG	Crollo e rinascita: il 1945 L'anno orribile e l'anno della liberazione: il 1945. Un anno segnato da grandi tragedie, ma anche dalla fine di un lungo incubo. L'Italia, tra la guerra civile e le sue stragi, l'occupazione alleata e il desiderio di rinascita.	Interviene Gianni Oliva Coordina Valerio Marchi
18.00-19.00 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	La resistenza non comunista nella guerra di liberazione La controparte del Fascismo per antonomasia: la Resistenza. Quali erano i componenti della lotta armata al regime e come si rapportassero tra loro è un interessantissimo campo di analisi storica. Una Resistenza da descrivere serenamente, senza iattanze e senza pregiudizi, per liberare il campo da letture ultraideologiche. <i>In collaborazione con Friuli Storia</i>	Intervengono Tommaso Piffer Paolo Pezzino Coordina Francesco De Filippo
19.30-20.30 Teatro Comunale G. Verdi	Beffe, sberleffi e dileggi: quando il Duce fa rima con "truce" ^{Amici} La satira nei confronti del regime e della sua figura eponima, ha assunto vari aspetti e ha dovuto affrontare vari gradi di censura. Dal Becco Giallo a Eros e Priapo, comunque, gli strali al Duce e le caricature di Mussolini non sono certo mancate.	Con David Rioldino
19.30-20.30 Sala Storica UGG	Le occupazioni militari L'Italia, nel secondo conflitto mondiale, occupò militarmente diversi Stati o parti di Stato: quali furono queste occupazioni, a che titolo, in base a quali eventi storici e come si comportarono le forze d'occupazione?	Conversano Paolo Fonzi Chiara Fragiaco
19.30-20.30 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara	Storia della brigata ebraica La Brigata ebraica fu una brigata inquadrata nell'esercito britannico, nata nel 1944 per operare in Italia, composta soprattutto (ma non solo) da ebrei, molti dei quali provenienti dalla Palestina. Questo libro parla della sua "riscoperta", e di come la sua storia sia stata pubblicizzata da alcuni gruppi di pressione che sono una componente importante dell'ebraismo italiano. Si discute anche degli attacchi alla Brigata che sono arrivati da altri gruppi, per lo più appartenenti alla sinistra radicale filopalestinese. Entrambe queste posizioni sono analizzate con attenzione come casi esemplari di un uso pubblico e politico della storia.	Conversano Gianluca Fantoni Fabio Romano